
PASSATO E FUTURO

Riflessioni dal IV Convegno

"Storie e memorie dell'Istituto Superiore di Sanità"

Istituto Superiore di Sanità

Roma, 28 marzo 2012

Paola De Castro, Daniela Marsili e Sara Modigliani

Servizio Informatico, Documentazione, Biblioteca ed Attività Editoriali, ISS

RIASSUNTO - Il 28 marzo 2012 si è svolto il IV Convegno "Storie e memorie dell'Istituto Superiore di Sanità". Questa manifestazione, come i precedenti Convegni realizzati in tale ambito, favorisce il recupero di un prezioso passato e la promozione dell'immagine dell'Ente. Il Convegno ha offerto una storia inedita e ricchissima di spunti di riflessione, rafforzando la consapevolezza da parte di tutti coloro che lavorano o hanno lavorato nell'Istituto di essere protagonisti attivi nell'espletamento della sua *mission* e, più in generale, della storia della sanità pubblica italiana. In questo quarto Convegno è stata allestita una mostra di sculture di Giovanni Nicolini (1872-1956), di proprietà dell'Istituto, ed è stata presentata una selezione di foto "L'ISS: 100 immagini di storia".

Parole chiave: storia; memoria; interviste; enti di ricerca; storia orale

SUMMARY (*Past and future. Considerations from the fourth Meeting "Stories and memories of the Italian National Institute of Health"*) - The fourth Meeting "Stories and memories of the Istituto Superiore di Sanità" was held on March 28, 2012. This event, as the previous meetings organized in this framework, facilitates the recovery of a precious past and the promotion of the Institute's image. The meeting offered a poorly known history and ideas for a careful consideration of the past, by strengthening the awareness of those who work or worked at the Institute to participate and contribute to its mission and to the history of the public health in Italy. In this fourth Meeting an exhibition of sculptures by Giovanni Nicolini (1872-1956) owned by the Institute and a selection of photos "ISS: 100 images of history" were displayed.

Key words: history; memory; interviews; research institutions; oral history

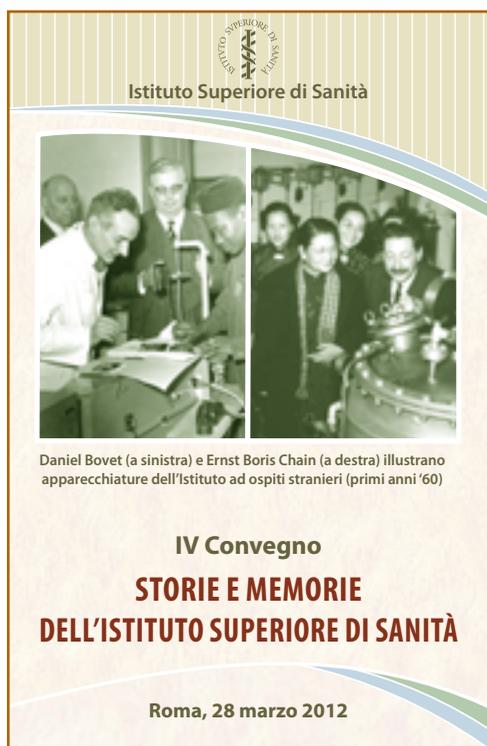
paola.decastro@iss.it

Il 28 marzo 2012 si è svolto il quarto della serie dei Convegni dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) dedicati alla memoria e alla storia dell'Istituto. In questa edizione si è registrato un ottimo risultato in termini di partecipazione (più di duecento persone, sia interne che esterne all'ISS), considerando anche il "carattere" più umano, o umanistico, che scientifico del Convegno. Questa serie di Convegni ha lo scopo di affermare l'importanza del "ricordo" nelle persone che hanno lavorato in Istituto e di sollecitare la comunità scientifica a porre cura e attenzione alle radici e alla memoria storica collettiva di questo Ente, per accogliere consapevolmente e partecipatamente la modernità, in un contesto che è sempre più nazionale e internazionale. È un filo rosso che lega l'Istituto di oggi al suo passato e al suo futuro: la ricerca per la salute di tutti, all'insegna dell'eccellenza nei diversi ambiti della sanità pubblica.

Con questa e con altre iniziative, che insieme compongono un progetto ormai consolidato di valorizzazione del patrimonio storico-scientifico dell'ISS, ripercorriamo momenti importanti della sua storia attraverso un racconto corale fatto di immagini, voci,

suoni, filmati e strumenti scientifici che hanno contribuito a realizzare, nel corso dei decenni, l'attività di ricerca, di controllo e di servizio a tutela della salute pubblica. L'obiettivo è quello di sensibilizzare chi opera nel campo della ricerca sull'importanza della valorizzazione del passato perché è su di esso che si costruisce il prezioso patrimonio storico e culturale del futuro.

In questa ottica, questo quarto Convegno ha voluto offrire spunti di riflessione e una chiave di lettura in più per effettuare una difficile ricostruzione degli eventi che hanno segnato l'evoluzione dell'Istituto, che "compie" quest'anno 78 anni. I diversi contributi presentati nel Convegno rappresentano uno sforzo e un impegno per portare alla luce storie inedite, evidenziando un forte senso di comunità che auspichiamo continui a sostenere l'evoluzione dell'Istituto. La Presidenza e la Direzione hanno espresso il loro interesse e fornito un concreto sostegno al consolidamento di quest'attività partecipando al Convegno e intervenendo rispettivamente con l'indirizzo di benvenuto e l'apertura e il coordinamento dei lavori. ►



Paola De Castro, Direttore del Settore Attività Editoriali (SAE) dell'ISS, ha presentato la visione complessiva dell'attività ispiratrice della serie dei Convegni e delle iniziative messe in atto per la valorizzazione del patrimonio storico-scientifico dell'ISS per la realizzazione delle quali è impegnato da diversi anni: pubblicazioni a carattere storico-scientifico, realizzazione di video storici, interviste a personale ricercatore e tecnico dell'ISS, mostre fotografiche e di strumentazione scientifica del passato, e quest'anno, anche di beni artistici. Insieme alla realizzazione delle attività e dei numerosi prodotti nonché dei Convegni storici, lo sviluppo di questo progetto sta favorendo sempre maggiori interscambi e collaborazioni del SAE con le diverse strutture dell'Istituto (Dipartimenti, Centri, Servizi, Amministrazione) e con altre istituzioni che ne condividono le finalità.

Molte delle attività realizzate fino a oggi sono raccolte in un nuovo volume della collana "I beni storico-scientifici", dal titolo "Storie e identità di un ente di ricerca. L'Istituto Superiore di Sanità attraverso racconti e testimonianze orali" a cura di Paola De Castro, Daniela Marsili e Sara Modigliani. Il volume, pubblicato dall'ISS a dicembre del 2011, è stato presentato al Convegno e commentato da Alessandro Portelli, professore della Facoltà di Scienze Umanistiche della Sapienza Università di Roma, e da

Carla Basili, ricercatrice del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma. Le loro diverse angolature di analisi hanno arricchito e ampliato il punto di vista e la capacità di interpretare la visione del lavoro (e soprattutto della dignità del lavoro), attraverso esempi non banali e storie di persone molto lontane fra loro ma accomunate da un forte rigore nello svolgere il proprio lavoro nel migliore modo possibile.

Alessandro Portelli ha sottolineato il valore della testimonianza orale quale fonte preziosa per comprendere una parte della storia spesso dimenticata e generalmente trascurata nei racconti ufficiali. Il libero fluire dei ricordi, registrati attraverso interviste a persone che a vari livelli hanno lavorato presso l'ISS, rappresenta una documentazione preziosa e unica da un punto di vista storico e sociologico che offre a sua volta infinite chiavi di lettura.

Carla Basili ha sottolineato il connubio sinergico tra ricerca e informazione scientifica nella società della conoscenza e, in particolare, il valore dei documenti non pubblicati che alimentano la scienza stessa senza che ve ne sia, tuttavia, piena coscienza. In questo contesto, per riflettere sul valore della memoria collettiva associata all'identità stessa dell'istituzione, Carla Basili ha presentato una significativa riflessione sulle parole ricorrenti nei quattro Convegni storici: oggetti, documenti e storie del passato, 2008; storie, esperienze, immagini e racconti, 2009; storie attraverso immagini, interviste e testimonianze, 2010; una storia inedita e ricchissima di spunti di riflessione, 2012.

Il Convegno è stata l'occasione per la prima presentazione pubblica del nuovo sito del Fondo Rari della Biblioteca dell'ISS, nello spirito di far emergere i ruoli e le attività meno conosciuti della nostra istituzione: "Il fascino delle pagine antiche: un ruolo inedito della Biblioteca dell'ISS", presentato da Rosalia Ferrara (Biblioteca, ISS). Il Fondo Rari è composto da 1.153 esemplari più tre manoscritti successivi all'introduzione della stampa: 104 edizioni del Cinquecento ("cinquecentine"), 162 del Seicento, 814 del Settecento e 73 dell'Ottocento, e 17 tavole anatomiche di Antonio Canova (1757-1822). Sono state presentate le splendide illustrazioni dei "Rari" e i nuovi servizi attivati dalla Biblioteca in questo settore.

Successivamente, Emilia Chiancone, Presidente dell'Accademia delle Scienze detta dei XL, ha contribuito al Convegno con la relazione "L'Istituto Superiore di Sanità attraverso l'Accademia delle

Scienze”, che ha posto in evidenza il rapporto che ha legato i due istituti nel secolo passato attraverso le figure di scienziati emeriti, quali Domenico Marotta (Direttore dell'ISS dal 1935 al 1961) e Giovanni Battista Marini Bettolo (Direttore dell'ISS dal 1968 al 1971). Entrambi hanno lavorato sia all'Istituto Superiore di Sanità che all'Accademia delle Scienze, contribuendo al loro reciproco sviluppo.

Nel Convegno è stato proiettato il più recente dei video storici prodotti dal SAE "Senza troppe messe in scena. Ricordando i premi Nobel Daniel Bovet ed Ernst Boris Chain". Il video, attraverso l'intervista a due Dirigenti di ricerca dell'ISS, racconta dei due Premi Nobel (rispettivamente nel 1945 e nel 1957), che hanno lavorato all'ISS tra la fine degli anni '40 e i primi anni '60. I protagonisti dell'intervista sono Amilcare Carpi De Resmini e Giorgio Bignami, Direttori del Laboratorio di Fisiopatologia di Organo o di Sistema, rispettivamente dal 1982 al 1989 e dal 1989 al 1998, in quegli anni giovani ricercatori e collaboratori dei due premi Nobel. Nel video essi propongono, anche sollecitati da Gianfranco Donelli, Direttore del Laboratorio di Ultrastrutture dal 1982 al 1996, storie inedite e tratti del carattere delle diverse personalità. Ci raccontano, come dice lo stesso Carpi, "senza troppe messe in scena", di come i due premi Nobel abbiano professionalmente convissuto, condividendo spazi e tempi di un istituto di ricerca alla cui evoluzione hanno fortemente contribuito. Un estratto di questo video storico, come dei precedenti della stessa serie, è accessibile dal sito dell'ISS nella sezione "I video storici" (www.iss.it/publ/stor/index.php?lang=1&tipo=38&anno=).

Nella seconda parte della mattinata è stato presentato il progetto "Restauro della sede dell'ISS nell'ambito della convenzione tra l'ISS e il CRITEVAT" (Carlo



Cecere della Facoltà di Ingegneria della Sapienza Università di Roma e Rodolfo Gaudio dell'Ufficio di Gestione Tecnica dell'ISS) e sono state illustrate le diverse fasi storico-architettoniche della sede dell'ISS "L'ISS dal progetto, alla costruzione, al restauro" (Edoardo Currà e Cesira Paolini della Facoltà di Ingegneria della Sapienza Università di Roma). Gli interventi, ricchi di immagini e corredati da descrizioni dettagliate, hanno consentito al pubblico di apprezzare particolari aspetti degli edifici e dei luoghi che percorriamo quotidianamente, spesso senza prestare attenzione a dettagli architettonici importanti.

Il Convegno ha offerto anche l'occasione per presentare alcune immagini storiche "in movimento", "L'ISS: 100 immagini di storia", e una mostra di sculture di Giovanni Nicolini (1872-1956) di proprietà dell'Istituto, recentemente catalogate nell'ambito di una collaborazione tra l'ISS e il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

La bella giornata di primavera, in cui si è svolto il Convegno, ha permesso a tutti i partecipanti di visitare il giardino dell'Istituto dove si sono potuti riscoprire, in un clima di serena informalità, piacevoli spazi verdi, recentemente ristrutturati.

Per i buoni risultati raggiunti e il crescente coinvolgimento di persone e istituzioni, per ciò che molti hanno espresso in termini di condivisione dell'idea e della progettualità, vogliamo ringraziare tutti i colleghi dell'ISS e delle altre istituzioni, che hanno dato il proprio contributo e, in particolare, i colleghi del SAE per il loro impegno nella fase progettuale e organizzativa, la Presidenza per il sostegno alle iniziative di carattere storico-culturale e la Direzione Generale per aver contribuito anche finanziariamente all'organizzazione del Convegno. ■